ANCH'IO LEGGO **LEGÉRE!!!**

RDA MayDay:
Calendario Eventi
i Laboratori
La Scuola

Le Interviste:
KAOS ONE
Le TORMENTA

SICUREZZA?

La Spezia D.I.Y:
Cosa fanno i Mescaleros

Fumetti:
Delfia & Francè

Articoli:

NO MILITARE!

MURI-E-PANTEGANE

* **Legéra** *[lęgéra]*, sost. f., persona inaffidabile sia sotto il profilo economico che morale (anche: lęgéa).

...mi hanno detto giovane figliodirifonda, comunista tesserato, disobba, babbo natale ah ah ah,
la scialuppa che affonda, situazionista, frivolo, intellettuale, disimpegnato, anarchico, sporco, sinto, nemico dei giostrai, amico dei giostrai, MayDay sucks, faccio il disgraziato col Bancomat, nemico degli Arci, amico degli Arci, rastaman, pancarcor, hipopparo, artista da panchinette, fascista, antifascista, nazisionista, pacifista, guerrafondaio, c'è l'amianto, non ci vado più che c'è sporco, bello qui, la ciminiera, il cancro, il furgone, i cani, la macchina di papà, i ferrotubi, i raveparty, c'è freddo, la rumenta, Giulia e i bambin Gesù, non lavorano non fanno un cazzo, le bire costan troppo, le bire costan poco, le bire sono anacuate, ultrà spezzino olè olè, carrarino, milanese, romano, viterbese, punkabbestia, hippie, in pila, senza un birillo...

Sono in via delle Pianazze 29, area Enel zona nord, La Spezia, sotto la ciminiera.

LEGÉRE

Nel maggio del 2005, a circa un anno dal discusso abbandono del C.S.O. Geko, a seguito di una serie di assemblee svolte nei posti piu disparati della provincia, nasce a Spezia l'RDAMAYDAY, che nel giro di pochi mesi avrà la forza di autodefinirsi Centro Sociale Occupato e Autogestito, grazie all'impegno e alla eterogeneità delle oltre cento persone che settimana dopo settimana metteranno un po' del loro tempo a disposizione di un progetto ambizioso, specie per una città di media statura come questa, votata da sempre al dio della mercificazione e del militarismo, che sacrifica le politiche di occupazione e di aggregazione sociale necessarie per un'esistenza dignitosa.

Il primo obiettivo raggiunto è stato infatti quello di non creare un ghetto per amici di amici, ma un punto di riferimento per le realtà più dissimili ma legate dal sentore comune di critica al modello esistente e di rivolta verso l'ingiustizia sociale. Hanno collaborato e si sono avvicinati collettivi ed individui con posizioni diverse: studenti in lotta, collettivi contro le nocività, collettivi di lotta alla precarietà (in senso allargato), chi non è contento della istituzionalizzazione della cultura, o chi è convinto che anche solo un volantino, una scultura, un quadro... o un tavolino con quattro sedie (dove non sia obbligatorio consumare o tesserarsi), possano contribuire a fungere da SVEGLIA alla narcolessia - atarassia odierna.
Siamo i figli di un epoca che crea cervelli spenti, cresciuti bombardati dai media e assistiamo allo smantellamento del nostro futuro grazie agli effetti delle politiche locali (e non) che producono diseguaglianza e sfruttamento. Il nostro caro sistema democratico (sempre più a braccetto con la guerra) partorisce call center, supermercati e depositi di container, viene deciso della nostra vita e nessuno ci interpella (chi voti? il pupazzo a destra o quello a sinistra ?!), viene progressivamente privatizzata l'acqua, vengono ampliati rigassificatori, smantellata la scuola, introdotto il nucleare con le sue scorie sotterate a pochi chilometri dai centri abitati. Stare a guardare non paga. Chi ha creduto che l'aumentare dei licenziamenti in fabbrica e degli sfratti esecutivi fossero solo nuvole passeggere ora è molto più serio sull'argomento, il potere non ne vuol sapere di ridurre stipendi di politici e bonus manageriali, e di pari passo procede sulla via della criminalizzazione del diverso.

Dopo piu di 2000 giorni consecutivi di attività nel territorio, di proiezioni, corsi e laboratori di autoproduzione, concerti, performance di varia natura, iniziative di sensibilizzazione politica, produzione e diffusione di materiale informativo, siamo più che pronti a iniziare seriamente un percorso con chi voglia avvicinarsi e interagire con l'RDAMAYDAY, un CSOA ANTIRAZZISTA e ANTIFASCISTA dove le proposte di organizzazione e collaborazione vengono discusse OGNI LUNEDI.

LEGERE O NON LEGERE: NON E' UNA SCELTA DIFFICILE.

[I LABORATORI]

I laboratori creativi nascono dalla necessità di eliminare la divisione fra vita quotidiana e arte, fra passione e mestiere, logica imposta dal complesso istituzionale che ci vuole omologati alienati, privi della nostra umanità.

Esprimendoci liberamente, attraverso la condivisione di spazi ed esperienze, ci poniamo alla ricerca di connessioni tra le diverse discipline artistiche. da quasi 6 anni sia lo spazio espositivo che i laboratori ospitano i progetti più disparati dal teatro all'happening, dalla microfusione alla saldatura di metalli, dall'illustrazione alla falegnameria... Portando il più delle volte alla nascita di collaborazioni tra i vari artisti. ultimo in senso cronologico il progetto bandafortuna, in cui gli attuali laboratori attivi trovano una dimensione comune di istallazione musicalperformativa, dove robot assemblati con oggetti di riciclo, musica elettronica e strumentale, pittura, scultura, teatro e videoarte vanno a costruire un contesto espressivo critico, spontaneo e in costante evoluzione. bandafortuna prende forma dal lavoro a stretto contatto all'iterno del mayday, attraverso lo scambio quotidiano di idee e vedute che si confrontano in momenti di improvvisazione e sperimentazione liberi da schemi e canoni convenzionali. Tutto questo ci ha nuovamente permesso di uscire dal ghetto portando la nostra esperienza anche fuori dal territorio locale, contribuendo così a rinforzare, attraverso il lavoro con altri artisti, la rete di collaborazione e interscambio, solidarietà e sostegno.

I laboratori sono spazi dinamici aperti al confronto e a nuove proposte.

In linea con la filosofia d.i.y. (do it yourself) proporremo a breve dei minicorsi pratici volti a incentivare l'autoproduzione.

Saldatura...... liquori.....

[lA sCUOLA]

Il centro sociale R.D.A. MayDay da piu di 5 anni si occupa di vari progetti tra cui ultimamente la “scuola”.

E' uno spazio dove vengono insegnati i primi rudimenti della scrittura e della lettura ai ragazzi appartenenti alla comunita' rom.

Tramite alcuni volontari c'e' stato donato del materiale scolastico potendo cosi' ricostruire un piccolo ambiente simile ad una classe. Oltre che a leggere e scrivere tramite il gioco cerchiamo di fargli conoscere la geografia, varie tecniche di disegno, musica e un primo approccio con il computer.

Per natale, insieme, abbiamo creato degli addobbi con materiale riciclato per stimolare la loro manualita' e far percepire ai bambini un clima di festa e di gioco che manca nella loro realta' quotidiana.

Il progetto nasce dalla sensibilizzazione per quei ragazzi e bambini che hanno dei problemi nell'inserimento scolastico e, di conseguenza, nella vita di tutti i giorni. A causa di queste riforme scolastiche ed ai continui tagli ai fondi questi bambini vengono abbandonati a loro stessi ed emarginati perche' non seguiti adeguatamente da insegnanti di sostegno.

Con questo non intendiamo sostituirci a nessuna istituzione scolastica ma cerchiamo nel nostro piccolo di liberarli dall'analfabetismo, che purtroppo e' una realta'.

Cazzo! Sono dei bambini, esseri umani con il diritto di avere un futuro.

[cOSA FANNO i MEScALEROS ?]

I mescaleros erano degli indiani pellerossa e vivevano in quella che poi tutti hanno iniziato a chiamare America. Tutta colpa di un fricchettone che dopo un lungo trip pensava di essere arrivato in Asia.
Il tipo in questione era già sotto un'etichetta discografica genovese, aveva del talento il ragazzo e grazie a quella che poi tutti chiamarono la Scoperta (da cui prese il nome anche il suo primo album) firmò in quattro e quattrotto un contratto sotto la major spagnola Corona Reale.
Gente di mare diceva una sua canzone ripresa poi dal meno talentuoso Raf.
Il porto di Genova non è certo paragonabile a quello di Spezia; solo i containers forse ci accomunano.
Pero' qui ci son sempre stati quelli che ancora oggi la gente chiama "muscolai"; miticoltori è il termine corretto, quelli che allevano e fanno le cozze dai! Ed io li ho sempre rispettati, loro, i pescatori e tutti quelli che vivevano col mare.
Si belin noi spezzini il mare… Buffalo Bill passo' con il suo circo in Piazza Brin: una lira d'ingresso e fu tutto esaurito.
Passarono tanti personaggi illustri tipo…………

Poi han fatto l'Arsenale, le Ciminiere, la Cattedrale, il Megacine e il Campanile: quello del Canaletto che sembra un calzascarpe mezzo rotto.
Dietro casa mia c'era la discarica di Pitelli e anche se io ero figlio di militare ci andavo a giocare lo stesso (dopo che l'avevano chiusa) come quando per mezza giornata ogni 10 anni veniva la neve.
Quella degli anni 80 se la ricordano in molti, alcuni come noi che

siam più piccoli, solo dalle fotografie esposte nei bar e nei barbieri. Ora queste saranno anche tutte stronzate ma d'altronde perché prendere troppo sul serio le cose della vita. La Musica per esempio è il punto di partenza del progetto mescaleros.

Mescaleros nasce grazie al centro sociale Rda May Day, nasce perché alcuni tizi prima di noi hanno capito che il carrozzone del rock aveva scassato le palle e le cose si potevano fare anche senza direttori di produzione, manager o discografici.
Dicevo... sei anni fa organizzammo il festival D.I.Y yeah!
Ci abbiamo fatto suonare i gruppi della nostra città e altri gruppi che venivano da lontano. Abbiamo anche pensato di farci un disco tutto nostro, con la copertina gialla come quella della Farinata, nostro nel senso che potesse rappresentare una parte di quello che c'è di buono (sotto il profilo musicale) a SP.
E di buono fidatevi c'è un botto di roba!

Una volta un mio amico mi ha detto una sua teoria che ancora adesso ricordo bene: gli Husker du (che sono stati uno dei più grandi gruppi dell'underground americano) venivano da Minneapolis, spaccavano i culi perché li' non c'era da fare un cazzo e pioveva sempre.

Mescaleroscrew è una piccola etichetta musicale,non ha un genere preferito ma si sbatte per produrre e distribuire i dischi dei gruppi che reputa validi e quelli dei suoi amici,supporta la produzione di fanze e fumetti,organizza concerti dal vivo e da poco ha un sito internet:

[www.mescaleros.it]
[www.myspace.com/mescaleroscrew/blog]

[nO MILITARE !]

RDA May Day .... centro sociale anti militarista... perchè ? ?

Come individui singoli e come collettivo radicato in un territorio militarizzato come quello spezzino, non possiamo che esprimere un forte e genuino sentimento antimilitarista.
Il militare è lo strumento armato e più esplicitamente violento di un sistema che si traduce in guerre, devastazioni ambientali, stragi, genocidi, repressione e controllo sociale sia in paesi lontani che qui da noi nel belpaese...
Le forze armate sono i sicari, gli esecutori della violenza e dell'intimidazione necessaria al progetto di arricchimento delle lobby che governano sia gli stati che l'economia, quindi il nostro è un sentimento di odio e di dissociazione sia verso l'esecutore che verso il mandante.

Il rapporto della NATO sulle metropoli del 2020 è un documento significativo per comprendere la situazione.
I padroni del mondo sono ben consapevoli che le metropoli europee e nordamericane diventeranno nei prossimi anni delle vere e proprie polveriere sociali, sia per le condizioni di vita e di lavoro sempre più precarie e insostenibili (il tasso di disoccupazione giovanile in Italia è al 28,9% nuovo record toccato a Novembre del 2010), sia per la penuria di risorse energetiche.
Le forze armate verranno sempre più utilizzate per gestire il conflitto sociale (vedi l'Aquila, Scampia, la repressione del movimento studentesco, Dal molin, G8), i potenti vogliono abituare il prima possibile la popolazione delle città a convivere con i soldati (cominceranno con i check-in, il coprifuoco, quartieri

isolati e messi in quarantena).
Guerra esterna e guerra interna sono sempre più chiaramente legate.

Qui a La Spezia i militari li conosciamo bene, non tanto come presenza inviata sul territorio ma, piuttosto, come territorio sacrificato al militare e alle sue industrie (vedi il porto, l'arsenale,

l'otomelara, la fincantieri, Varignano, l'eliporto di luni...).
La Spezia, è una città caserma ecco cos'è!
Da giovani, noi vecchia scuola (trentenni), ricordiamo come i numerosi marinai in libera uscita dall'arsenale, allora ce n'erano molti con la leva obbligatoria, non venivano visti di buon occhio dalla maggior parte dei fanti e delle fantele...
Risse e battibecchi contro i militari avvenivano ogni giorno, la sera la città era semideserta (non c'erano locali e ancor meno liberi spazi d'aggregazione) i quartieri venivano pattugliati oltre che dagli sbirri pure dalla polizia militare.
Il ricatto occupazionale (erano molti i lavoratori impiegati in arsenale o in finmeccanica o in otomelara...) è da sempre stato la leva grazie alla quale la politica locale ha potuto continuare a far prostituire il nostro territorio.

Bisogna, però, essere consapovoli che camminiamo fianco a fianco ad industrie ed aziende che progettano e vendono armi, armi che andranno in braccio ad eserciti che fanno l'interesse di multinazionali e dei governi, in paesi dove i nostri bastardi in divisa portano repressione e morte.
Proviamo un sentimento di odio, tutto qui, che si manifaesta con l'ostilità pubblica ai loro principi, alle loro iniziative che hanno il compito di far accettare il militare ai cittadini (vedi marce podistiche, conferenze, sponsor...) di far passare concetti come qulli di ' operazioni umanitarie' o di 'polizia internazionale'.

La guerra è orrore e sopraffazione, quindi va abbellita, allontanata, taciuta, travestita... e i fiocchetti ed i nastrini, in questo caso, sono i volontari pacifisti , le ong, le immagini di militari che portano aiuto, cibo e progetti equosolidali.
E' un gioco vecchio ma sempre valido, si chiama propaganda... e qui da noi al gioco c'è stata la UISP, un'associazione di 'sinistra' cha ha voluto promuovere una marcia tra civili e militari... questo tipo di iniziative fanno parte di qulla propaganda che tanto ricorda la politica fascista di Mussolini e Hitler, che in altre forme, sdoganava atrocità promuovendole come necessarie ed indispensabili, con il plauso dei cittadini...
Per questo riteniamo che ancora oggi, questo militarismo e questa società vadano criticate e poste sotto la lente della lotta, seppur coi nostri limiti e capacità, cerchiamo di rendere la vita piu difficile a chi già ce la umilia..
Abbiamo iniziato con un piccolo passo, a novembre, ma contiamo di farne altri... dipende da tutte e tutti noi, se vogliamo; magari una breccia nel muro riusciremo a farla...

[mURI e pANTEGANe]

Cammino lungo viale Amendola, il muro mi segue come le pantegane che corrono nel torrente sprugola, fogna mai coperta per la sicurezza del'arsenale militare.
Quel muro come le pantegane mi evoca i militari. Anche i muri, non piu presenti, della caserma del ventunesimo (scuole magistrali 2 giugno) ma vivi nei miei ricordi, tramite gli episodi vissuti e raccontati dai miei nonni, parlano di guerra torture e fascismo. I muri escludono la citta' da qualsiasi controllo e decisione riguardo ai territori militarizzati. Arsenale militare varignano isola del tino ecc... cosa avviene li?
Sono usati materiali inquinanti?
Scorie radiattive?
Dove si smaltiscono le scorie?
No comment.

VIETATO ENTRARE
VIETATO FOTOGRAFARE
VIETATO PENSARE

Il potere militare va oltre il muro ed ottiene privilegi come le case della marina per sottufficiali a pegazzano o le ville per ammiragli sulla strada di portovenere ecc... Stabilimenti balneari solo per ufficiali all'isola palmaria, fino ad arrivare allo sconto sul biglietto del cinema per i marinai. Oggi i professionisti della guerra hanno anche posti di lavoro civili sicuri. Domani futuro garantito.

Quando ero ragazzo, scoppiavano spesso risse per via delle ragazze e i posti per ballare in citta' erano destinati a chiudere. Le ronde militari munite di manganelli giravano per le strade della citta' affiancate dai carabinieri. No, le forze armate non erano armate da molti.

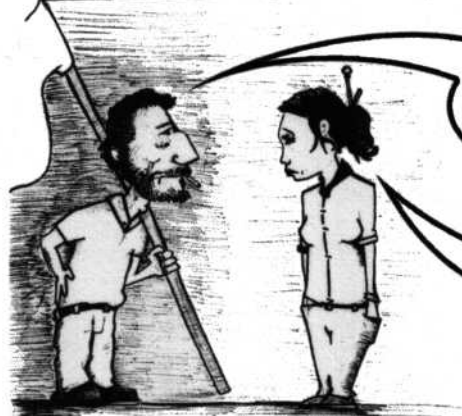
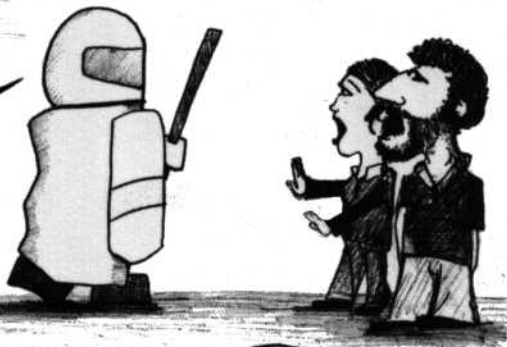
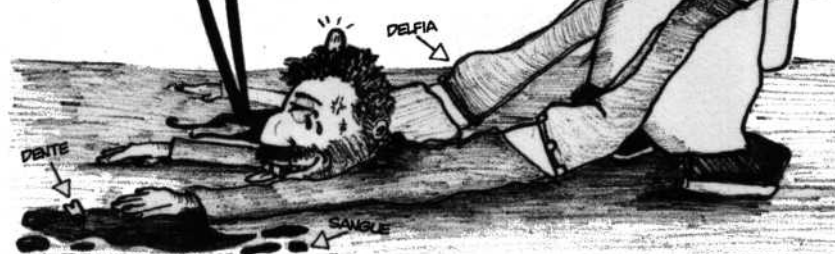
Una delle poche manifestazioni che riusci' a scuotere dall'indifferenza molte persone fu quella per il Vietnam. Le vie della citta' erano piene di gente che diceva no alla guerra. Vi sono state altre manifestazioni come quella del gennaio 2003 per opporsi all'invasione america na dell'Iraq. Le conseguenze di quella guerra, i morti, la distruzione continuano ancora oggi.

La presenza delle forze armate a La Spezia e' diminuita, ma le caseme vuote come i territori militarizzati sono ancora li inutilizzate.
Ancora li e' anche l'OTO Melara, fabbrica mai in crisi, difesa e sostenuta dalle amministrazioni locali. Tra i suoi prodotti carri armati e bombe fatte a forma di giocattolo (ora non piu prodotte) che sono sparse in tutto il mondo e sono ancora oggi la causa di mutilazioni e morte per molti bambini.

Negli anni '80 lavoravo per un corriere e consegnai un pacco in un'officina di ceparana, l'operaio visto il materiale, chiamo' gli altri e disse che lui non avrebbe piu fatto i pezzi per le bombe dell'oto melara.
Io rimasi sorpreso, disorientato.
L'operaio fu licenziato, il potere politico e quello militare sono tutt'uno e si spartiscono quest'economia mortale. I soldi per questi investimenti li forniamo noi con le tasse. Soldi, sottratti a ospedali, servizi, scuole ecc... e se la crisi, aumenta il conflitto sociale, i militari reprimono violentemente ogni contestazione (vedi Terzigno, l'Aquila, la Val di Susa, i cortei studenteschi a Roma, migranti a brescia ecc...). I nostri "eroi" sono anche impegnati in guerre, chiamate missioni di pace in 21 paesi del mondo per esportare la nostra mortale democrazia. Ovunque si siano svolte queste azioni di pace restano morti, feriti, uranio impoverito.

Per queste ragioni non possiamo restare indifferenti verso queste logiche assassine e dobbiamo unirci per discutere e promuovere azioni antimilitariste.

Abbattiamo il muro dell'arsenale e tutti i muri controllati dai militari. Muri utili solo alle logiche della guerra ed alla repressione della liberta'.

DELFIA & FRANCE
...DUE LAVORATORI PRECARI SI INCONTRANO A UN PRESIDIO...
...A TE DISEVO, DELFIA, CHE DA 'N PÒ DE TENPO A FÒ DOI LAVORI PER VIVE...UN I È PAGÀ POGO, L'AÒTRO I È PAGÀ POGO E ME A ME TRONCO PURE TUTO, DIOKANE... A GÒ 'N MAL DE SCCIENA !
...NE ME STAE A DIE GNENTE, FRANCÈ... HO LAVORÀ TUTA A SETIMANA: POI SABO E DOMENEGA A SON ANDÀ A RACATAE E OLIVE PER FAE L'ÈIO... A SON TUTA TRONCA!
...DI LÌ A POCHI PASSI GLI SBIRRI PENSANO BENE DI...
CONCENTRAMENTO SOVVERSIVO!!! CARICAAAATE!!!!
...TE SÈ COSA GHÈ, DELFIA? ...A PENSEVO: LE FORZE ARMATE, I N'EN PROPIO MALE... A G'HO DOI COSTOLE TRONCHE, A NE G'HO CIU DIGNITÀ MA 'R MAL DE SCCIENA L'È PASSÀ!!!
DELFIA
DENTE
SANGUE

[iNTERViSTA: KAOS ONE]

Un freddissimo 18 dicembre 2010.
I due si materializzano in mezzo alla tempesta di neve che ha sotterrato la città. Prima delle parole da una tonnellata che schizzeranno dalla voce di Marco Fiorito, al secolo KAOS ONE o KAOSSONE che dir si voglia.
Prima del funk a 80 bpm dei giradischi dell'inossidabile DJ TRIX, optiamo per un'amichevole "light"...e troviamo i nostri veramente ben disposti.
Avevamo preparato 8/9 domande ma ci rendiamo conto che non serve...
Kaos, basta un input... e a ruota libera...

Legére: ...i centri sociali...
K: la questione dei centri sociali, non sta a me parlarne con cognizione di causa, io li ho frequentati, ci suono quasi tutte le settimane, per me sono una realtà indispensabile… però il mio è un discorso che riguarda più la musica perché non amo la politica in nessuna sua manifestazione e perché nessuna corrente politica mi rappresenta in nessun modo… per quanto posso abbracciare alcune filosofie e appoggiarle, non trovo nella collettività una risposta alle domande che cerco...
Però non sono contro la collettività, nel senso, sono io che non mi ci ritrovo bene… però nell'ambito musicale italiano credo che le uniche realtà interessanti che siano uscite - però questa è un'opinione mia - siano, provengano dalle esperienze dei centri sociali. Da una parte c'è la realtà alternativa, dall'altra parte una cosa che è un mostro, un meccanismo perverso… se tu paragoni la musica con una qualsiasi attività lavorativa… non esiste nessun'altra macchina che ti possa distruggere ogni competitività, cioè ogni proposta alternativa… perché ti fa terra bruciata, possiede tutti i canali e se non fai parte di quel circolo sei escluso e questo è l'aberrazione di ogni sistema di mercato aperto che esista. Però sono leggi che in tutto il mercato lavorativo funzionano tranne che nella musica, che ancora oggi non possiede un sindacato, cioè l'unica attività lavorativa in Italia che non possiede un sindacato…

L: invece in particolare, si faceva un pò un'excursus di quello che comunque… più Marco, però tutti e due avete visto da Bologna e altri posti eccetera...
K: le abbiamo viste tutte… io stesso ho portato i materassi nei posti per fare la settimana dentro, sono esperienze che ci hanno toccato entrambi… ci abbiamo lasciato tanto, ne abbiamo anche preso tanto… anche ultimamente continuo a prenderne, da queste realtà… ho una risposta che continua nonostante i vari livelli di difficoltà che hanno questi posti per sopravvivere, che sono gli stessi miei… però oggi son tempi duri, c'è una grossa difficoltà a mettere insieme un numero richiesto di teste pensanti per mettere insieme un qualcosa che possa non essere la risposta istituzionale alla tua esistenza, patinata…da centro commerciale, che è quella che hanno preparato per tutti noi… quello che dovrebbe aspettarci…noi siamo qua perché non abbiamo accettato di andare

al centro commerciale a disquisire su quale mutanda di Calvin Klein sia meglio per il nostro pacco… a me, a lui, a voi, non ve ne frega un cazzo di 'sta roba… però siamo la minoranza e questo lo devi accettare.

L: parlando invece dell' Hip Hop di oggi... siete sempre stati a fianco alle realtà dei centri sociali, ma l' Hip Hop l'avete fatto dal primo giorno che avete messo un disco…
K: mah, anche lì è un percorso così lungo che è impossibile un pò farne un riassunto veloce… io personalmente vengo da una posizione originale che si contrapponeva - nella sua ignoranza, nella sua totale ignoranza - anche alla visione che avevano certi centri sociali della musica, secondo me - una visione che avevo a 18 anni - troppo politicizzata e che dava poco spazio alla musica… nella mia visione di allora chiunque poteva salire su un palco, prendere un microfono e dire quello che voleva… e importava molto più il messaggio che non la forma… io a quei tempi ero convinto che la forma andasse prima studiata… e sbagliavamo entrambi, perché eravamo entrambi arroccati sulle proprie posizioni, io troppo sulla forma, loro troppo sulla politica probabilmente, quando ovviamente la verità sta nel mezzo... effettivamente ci va una preparazione solida musicale, anche nel rap che è una musica che non ha niente, in realtà, da studiare.

L: Però questo manca un pò oggi, forse sta succedendo un pò il contrario, magari tanti scimmiottano l'americano ...a differenza magari dei Radical Stuff che studiavano di più...
K: con lo stesso occhio, solo che anche dall'America adesso c'è roba scadente per cui chi oggi si rifà a un prodotto estero, si rifà a un prodotto che comunque, nella gran parte dei casi, è un prodotto scadente… per lo stesso discorso, oggi l'industria della musica sono, oso dire, più di centinaia di milioni di persone, forse 1 miliardo che fanno musica in questo mondo, devono passare cioè… se la vuoi fare, se vuoi campare di questa cosa devi passare per cosa sono, quattro, al massimo cinque multinazionali… questo non esiste in nessuno altro aspetto lavorativo che ci circonda perché sarebbe un monopolio…e in realtà è quello che è… loro hanno un cartello, loro decidono i prezzi contemporaneamente, e nessuno dice niente, hanno il controllo di ogni canale d'informazione… non credere che la tua rivista preferita di musica si vada a comprare i dischi… sono le etichette che glieli mandano. Stessa cosa per le radio,

non c'è una programmazione…chi lavora nella musica non è autonomo, e questo è assurdo perché…cioè è come se al tuo supermercato trovassi solo un pacco di pasta o due… ma io ne voglio trovare dieci, perché voglio essere libero di scegliere, anzi tu me li devi mettere tutti, sennò non è più musica, è la TUA musica, una proprietà, a senso unico… non so io credo che ci siano poche realtà che non cambiano nella vita, soprattutto perché il mondo va molto veloce ma credo che dagli inizi dell'esistenza dell'uomo la musica abbia avuto un ruolo fondamentale, molto più fondamentale di tante altre cose… nella cultura dell'uomo. In questo frangente l'umanità non ha a disposizione gli strumenti per fare cultura, perché li hanno presi, li posseggono persone che della musica interessa solo esclusivamente il rientro commerciale, perché gestiscono un'industria e a loro interessa solo un giro di soldi che quest'industria riesce a produrre… a qualunque costo! …come qualsiasi mente industriale ti può dire: "fatturato a qualunque costo" indipendentemente dalla qualità del tuo prodotto. Finchè c'è gente disposta a comprarlo tu vendi quello…

L: riguardo al pubblico eterogeneo… tu non è che vedi solo cappellini e vestiti larghi, per fortuna, ai concerti di Kaos… tutti sono incazzati dentro e ascoltano Kaos, si identificano…è una cosa potente credo anche come soddisfazione…

K: ma guarda… io ho una vita che non è stata proprio prodiga di soddisfazioni, questa la considero forse la più grande, soprattutto perché so, con la coscienza immacolata, che questa roba qua non è dovuta all'abilità del marketing o dell'ufficio so un cazzo nè all'abilità del videomaker… la devo solo a me stesso e bona… bisogna evitare di essere presuntuosi, di pensare che non è altro che un punto di partenza... ma è un punto di partenza che mi fa star bene, mi fa star bene perché non è una cosa così facile in questo posto oggi una situazione come questa… riuscire a dire "bon, io quello che ho fatto l'ho fatto per conto mio… non vi devo niente… io non vi devo niente e non sono neanche vostro complice… pensa un pò che culo che ho…

L: sentendo Karma, anche ascoltandolo un paio di volte… come al solito tiri fuori una serie di critiche, incazzato su quello che ci viene propinato… la tv al plasma, il discorso del rapper preferito, e via dicendo… però diciamo forse ci sono poche "soluzioni"… è vero?

K: io non ho risposte… solo domande…

L: perché? Ti fai le domande giuste…

K: per me il 50%, più del 50% del tuo dovere proprio è il farti la domanda giusta, nel cercare la domanda giusta perché le risposte in effetti una volta che hai la domanda giusta cioè… sai cosa cercare… è quando non sai che cazzo cerchi che non troverai mai un cazzo è quello il fatto… cioè io lo so, io so una cosa, questa è tutta la mia vita e stiam parlando dell'unica cosa che ho nella mia vita che ha un senso… se non ci fosse probabilmente non ci sarei neanch'io, ma non perché la butto giù tragica ma perché proprio sta vita è 'na mmerda… questa roba qua te la rende un pò meno una merda, anzi a volte ti fa sentire pure di avere un senso, e è facile farsi prendere dall'amore per questa cosa e partire con una guerra… io oggi vedo gente che tira fuori le crociate per salvare l'hiphop e per fare questo e fare quest'altro… mi ci rivedo anch'io perché da ragazzo ero uguale… anch'io

volevo… oggi non c'ho più le energie per farlo però, fondamentalmente, allo stesso tempo, considero questa roba la mia unica ricchezza, il mio unico guadagno da questa vita, e ne ho un rispetto enorme… quando sentirò di non poter più riuscire a dare quello che richiede sta roba, e questa roba chiede tanto... ti chiede tanto se la vuoi fare veramente come va fatta… quando sentirò che non ce la faccio più bona…

L: partendo da questo presupposto, a uno che inizia il primo di gennaio 2011 a scrivere rap, preso bene, però in questo mondo un pò così, cosa gli diresti? Avresti un consiglio da dare al giovane che parte adesso?
K: si… che se devi copiare… fallo bene. Non farti beccare. No è… il discorso è dell'originalità e dell'omologazione. Non è che ieri erano tutti geni e oggi sono tutti scarsi. Il discorso è molto complicato forse anche un pò lungo, te lo stringo. Le note non sono infinite, gli accordi non sono infiniti. Sono tanti ma non tantissimi. E son stati fatti tutti già. Quelli che funzionano. Per cui più vai avanti più sarà difficile fare della roba bella, originale, si sentirà sempre già sentita. Per questo io magari, e altra gente della mia epoca abbiamo… chi è che ha resistito… si porta dietro un pò un'aura… semplicemente molti non hanno avuto nessuno dietro che gli dicesse "oh ma tu che cazzo stai facendo?" perché non c'era. Oggi ce ne hai sempre di più di gente che ha già fatto quello che stai facendo tu, per cui se tu vuoi tirarti su devi trovare tu una soluzione che qualcuno non abbia già fatto o comunque con cui la gente si possa identificare… possa legarsi quel legame tra te e la gente che ti ascolta… un modo, sicuro, non è quello di dire: "minchia guarda quello che bravo che è in TV... faccio anch'io così", quello è il modo più sbagliato, perché già lo sta facendo lui… devi trovarne un altro di sentiero solo che sarà sempre più difficile…

[iNTERViSTA:]

Chi sono le tormenta? Un gruppo punk-hardcore che abbiamo avuto occasione di ascoltare dal vivo durante il benefit per Silvia, Costa e Billy. 5 ragazzi di Forlì molto diversi tra loro, accomunati dalla passione per la musica e dai loro ideali. A parere nostro avevano tante cose da dire interessanti e su cui ragionare... speriamo sia lo stesso anche per voi... dopo le presentazioni rompiamo il ghiaccio cosi:

LEGERE: Come mai avete scelto questo nome?

Le Tormenta: In realtà il nome è venuto fuori molto velocemente, cioè ci abbiamo messo tipo un giorno o 2, più che altro era per omaggiare una forza della natura: la tormenta. E'la natura intesa come forma di vita, è una cosa al femminile, solo che non ci piaceva in singolo e l'abbiamo fatta in plurale, forse perchè suona anche bene... ahahaha! Non lo saprete mai! E' stata molto istintiva come cosa!

L: Quale è stata in tutti questi anni l'esperienza più gratificante? Le sensazioni che avete provato sul palco? Di queste ce n'è una in particolare che vi ricordate da quando suonate?

Le T: Mah... questa direi che è una cosa piuttosto soggettiva, ognuno di noi avrà le sue esperienze, certe volte succede che magari io sono incassato duro e te sei... cioè che un concerto io lo vivo benissimo e te malissimo... è una cosa che muta a seconda della persone mmh... uno dei ricordi che ho più belli è quando eravamo nel gruppo solo noi tre, gli altri 2 ragazzi sono entrati dopo, ci siamo trovati in sicilia dopo un concerto e siamo andati a fare una "passeggiata"sull'etna... questo è uno dei ricordi che ho del gruppo e non è legato al suonare, ma a noi. Se no un altro bel ricordo che ho è quando magari facciamo delle passeggiate in montagna non so io e sabba, io e davide, io ed ezio... eheh quelli sono bei ricordi! non ho volutamente citato momel perchè con lui a fare passeggiate in montagna non ci sono mai andato.

Momel: non ho ancora avuto modo ma provvedero ehh...! ci sono bei momenti, bei ricordi di concerti ce ne sono tantissimi cazzo! cioe ogni concerto è un momento a parte però forse i più bei ricordi che ho del gruppo sono quando non suoniamo effettivamente! ehehe cioè sanno di vissuto... sono dei momenti vissuti con loro non legati al suonare in sè.

L: Come componete i vostri testi?

Le T: Cazzo qui si va sulle domande pese ehhhhhhhh.. dipende de quello che vogliamo raccontare. Magari ci prefissiamo un idea, ci è capitato spesso di dire: "ok parliamo di questa cosa", mi viene in mente, non so, una canzone che abbiamo fatto contro il sistema giudiziario giuridico etc... eh aiutami vecchio qual'è? è "accettare e resistere"?

L'altro: Mmh..no!ah "il teatrino dei patetici" esatto!

Le T: Mi ricordo quando abbiamo deciso di fare quella canzone stavamo tornando da un udienza di un processo e li ci siamo detti ok è una farsa totale, ci possiamo fare una canzone su questa cosa e abbiamo avuto l idea... poi in realta i testi in se e le canzoni a volte nascono... la maggior parte li ho scritti io fin ora e a volte ci metto 2 min, mi viene cosi, a volte ci metto un sacco di tempo. Dipende dal momento, dal sentimento del momento come prende...

LEGERE: Cmq mettete prima il testo e poi la base?

Le T: Certo sempre prima il testo sempre sempre si si!!

LEGERE: Le vostre influenze musicali? ...se c'è qualcosa che vi ispira in particolare...

Le T: Mah..noi siamo 5 persone dai gusti musicali diversi, quindi c'è chi ascolta certi tipi di cose, chi ne ascolta altre, ognuno ci mette del suo... non so c'è chi ascolta più metal, chi cose un po più tranquille... alla fine le influenze si mischiano e viene fuori in sala prove quello che un pò sono le tormenta direi! Di solito a qualcuno viene un'idea e la porta in sala prove, magari è un giro di chitarra, ce lo fa sentire e poi si comincia a lavorare su quello, poi si aggiunge la batteria... dopo col tempo si provano i pezzi e si struttura meglio la canzone però prima della musica c'è sempre il testo.

L: Che valore date alla partecipazione ad un benefit?

Le T: Eh questa è importante! E' il supporto, quando fai un benefit ci sei e dai quello che puoi, qua si tratta di suonare ma si può allargare benissimo... poi tipo per rispondere a una domanda che avete fatto prima sui momenti più belli o comunque più significativi del gruppo... secondo me è una compilation che abbiamo fatto diversi anni fa, benefit per "Chiudere Morini" ed ha funzionato perchè grazie a quello molti soldi sono entrati nelle casse del coordinamento. Insomma nel possibile, quando si può, cerchiamo sempre di aderire a queste iniziative. Come gruppo abbiamo sempre riflettuto sul fatto di aderire ai benefit, soprattutto se sono lontani, nel senso: se io devo andare a torino e spendere 200 euro di viaggio magari preferisco dire: "bon non vengo perchè spendo troppo e piuttosto quei soldi potenzialmente li potrei dare benefit". Quindi quelli che facciamo sono sempre in zona o comunque calcolati nel senso che se ci spostiamo, lo facciamo anche per altre cose, proprio per voler ottimizzare i costi.

L: Progetti futuri?

Le T: C'e un disco che deve essere completato... abbiamo una decina di pezzi che stiamo finendo, rivisitando, sistemando etc... diventeranno un disco nuovo insomma! Oltre a questo dobbiamo partecipare ad una compilation di gruppi italiani per la quale stiamo scrivendo un pezzo acustico proprio in questi mesi, che poi è anche una prova per un'idea futura, ed eventuale, di provare a fare dell'acustico pero è tutto così, si vedrà...

L: Riguardo al cibo? Quanto è importante l'etica e la salute nella vostra alimentazione? E nel vostro stile di vita? Se siete, non so, vegetariani, vegani?

Le T: 2 vegan e 3 vegetariani, sicuramente le scelte quotidiane sono molto importanti... dall'alimentazione a tutto il resto... per campare abbiamo bisogno di mangiare, quindi è sicuramente una delle cose prioritarie che abbiamo, riguardo all'alimentazione c'è sia il discorso della salute, cioe non mangiare della merda, ma anche mangiare delle cose che non hanno un impatto sull'ambiente. Quando decisi di diventare vegetariano il mio ragionamento fu questo, siccome si può campare tranquillamente anche senza mangiare carne e pesce, dato che al mondo ci sono tante alternative a questi 2 tipi di cose, si può fare una scelta come l'ho fatta io: essere vegetariani. Io sono vegetariano tipo dal 98 se non sbaglio, e non ho mai avuto problemi. Sto benissimo e... in salute! E' solo una questione di testa e di essere coscienti di quello che si sceglie di decidere di fare. Di solito quando mi chiedono "perchè sei vegetariano?" io dico queste cose qui, cosi in pochi secondi mi spiego... siamo nel 2011 si puo fare! Ed è l'inizio di un percorso...

L: Vediamo... sempre di più siamo soggetti all'omologazione, da piccoli siamo addestrati a sapere che questo è "il piacere" ed "il buono" come ad es fà la nestlè che sfrutta il ricordo del sapore del latte in polvere del galak... inconsciamente chi lo mangia ha il ricordo del "piacere". qual'è quindi la forma di controllo piu pericolosa e perche?

(Risate...la domanda è contorta...)

L: Mi spiego: una volta c'era una forma di controllo piu mirata alla repressione, almeno io ti sto parlando della nostra realtà... repressione-lotta-schiavitù... invece oggi c'è comunque un altro modo di avere il controllo, soprattutto sulla mente delle persone. Quindi qual'e secondo voi una di queste forme di controllo? Secondo me sono più di una...

Le T: Per me il controllo è ovunque! Non è che è più di uno. Si vede dalle minime cazzate proprio! Parlavamo anche prima di una storia che non c'entra un cazzo, del canone tv... cioe alla fine è ovunque! Io dico la mia, penso forse che la piu pericolosa di tutte, oggi come oggi, sia internet. L'avere tutto subito, il poter accedere a qualunque cosa subito porta a tante cose buone come porta a tante forme di controllo su di te alla fine... perchè è inconscio! tu impari a vivere avendo tutto li nello schermo... anche questa è una forma di controllo!

vai su internet... manca l'esperienza di arrivare ad una cosa, si è perso quel valore... internet è 1o strumento che proprio ti da più accesso a molte più cose a cui uno anni fa non aveva accesso però dall'altro lato ti toglie tutta una serie di rapporti con le persone.

L: Beh tutto sta a come magari uno lo usa alla fine...

Le T: Si si!! però non so magari se uno ci cresce con internet è diverso...

L: Mi collego alla domanda che ti avrei fatto dopo: nell'era di internet in cui viviamo con i vari blog, chat, myspace siamo appunto lontani però siamo allo stesso tempo vicini - cioè tu ti puoi sentire con le persone - non so se avete visto la pubblicità del tipo che mangia il gelato e dice: "eh i regali di natale se li fate da internet non avrete stress!" ...cmq ora anche la spesa si può fare su internet, non c'è più l'incontro di persona dall'alimentari di fiducia... lo scambiarsi 2 chiacchere... tendono comunque a non far piu socializzare la gente. La tecnologia quindi è un bene o un male?

Le T: Secondo me è una cosa generalizzata dire che la tecnologia tende a impoverire, a impoverire il senso delle cose... non solo i rapporti tra le persone... ad es: uno magari se vuole sapere qualcosa non va più a chiedere all' anziano o all'amico ma va su internet... ma anche proprio nel lato pratico del fare le cose se uno deve scrivere una poesia la scrive al computer, non la scrive a penna come una volta. Secondo me non è solo internet ma la tecnologia in generale che toglie un po di... un pò di poesia al gesto, a qualsiasi gesto, cioe qualsiasi cosa facciamo se la facciamo con le nostre mani è un conto, se sfruttiamo la tecnologia può essere più facile, è piu comodo e sicuramente meno faticoso, però d'altro canto perde un pò di significato. Io vedo che comunque "le generazioni nuove", e quelle che arriveranno, hanno sempre meno esperienza... io faccio sempre questo esempio qua quando mi parli di ste cose... parlo degli anni 90 e mi ricordo di quando cercavo le cassette di un gruppo introvabile c'erano dei meccanismi strani... dovevi cercarle, chiederle, sbazare (fare dei manelli)... cioe adesso non c'è più sto sbattimento! Ora ai nostri tempi non ci crescevi, potevi avercelo come no, penso a anni fa quando ero più piccolo... in genere le cose ce le passavamo. Io trovavo un gruppo figo e lo passavo a un mio amico. Adesso,magari, anche solo gli dico: "oh scaricati sto gruppo figo!" E' gia diverso! E' una cazzata però gia cambia magari non glielo dici neanche, gli scrivi una mail e dici: Toh scaricati questo! L'approccio si è importante.

L: Non do la colpa ad internet, ma tanti gesti di comunicazione attraverso gli sguardi o col tatto diventano effimeri e superflui, hanno perso importanza. Non c'è rapporto tra le persone! Ad es. anche quando solo ti chiedi come stai quante volte lo diciamo e quante volte rispondiamo senza neanche stare a pensare a quello che diciamo realmente? E una persona alla fine si chiede, chi sono veramente? Magari cerca risposta anche in gesti sul proprio corpo che causano dolore come il tatuaggio la scarnificazione o il branding, Che con un gesto incisivo e di rilievo riesce ad impressionare visivamente perchè solo attraverso questi mezzi provano "realmente" sensazioni ed emozioni che non riescono più a trovare nel loro quotidiano modo di comunicare.

Le T: Io ti posso dire una cosa, penso di parlare per tutti, noi siamo veramente ancorati alla terra nel senso che partiamo per certe cose in maniera molto genuina per cercare di tornare ad essere ciò che eravamo un tempo, come dire da agricoltori a raccoglitori e non cacciatori ovviamente... Troviamo il nostro punto di partenza nella terra e rimaniamo fuori da certe logiche di comunicazione, non so se mi spiego... mi sento un pò fuori da certe logiche di comunicazione, penso di avere una sorta di legame dentro di me con questa terra... è il cercare di

ricordare cose che ho vissuto che mi estranea da questo modo di comunicare. Tendo a farlo in modo diverso con le persone che ho attorno. Penso sia un modo genuino e vero, questa è la mia verità, è cio che sento, poi riguardo a quello che dici tu sono d'accordo... è cosi che delle volte diciamo "io sto bene" senza veramente essere sinceri... è meglio dire "sto male" per vedere la reazione! Il tuo interlocutore rimane spiazzato, non sa cosa dirti! Magari l'aveva chiesto per educazione...

L: Avete dedicato un pezzo "Speranza morta nel tempo" a Jessica, una bambina di 5 anni che è stata detta clinicamente morta ed è stata comunque espiantata. Questo ha dato luogo alla continuazione di una altra vita probabilmente, perchè comunque i suoi organi sono serviti a persone che magari sono ancora in vita. Cosa ne pensate del trapianto di organi e dell'eutanasia? Quali sono i pro e i contro per voi...

Le T: Il trapianto d'organi secondo me visto com'è adesso in italia è vivisezione sugli esseri umani! Secondo me il problema è che in italia ci sono delle lobby di interessi che mandano avanti questa "scienza", chiamiamola "scienza", facendosi delle leggi apposta per poter andare avanti, sperimentare, diventare famosi vivisezionando gli esseri umani! Siamo fortunati che in italia c'è un'associazione che è la lega contro la predazione di organi a cuore battente a Bergamo, che cerca di fare un pò di informazione su questo perchè tutte le associazioni pro-donazione non hanno nel loro statuto la clausola di informare la gente, questo è molto significativo! Io sono contrario agli espianti e ai trapianti, anche se adesso in italia funziona cosi... faccio sempre fatica a dire si a priori... perchè poi in una situazione ti ci devi trovare... si sta parlando del rapporto con la morte, è un tabu, non se ne parla; è molto personale e poi cazzo si parla veramente di disgrazie grosse che non auguro mai a nessuno. Sull'eutanasia penso che del mio corpo posso fare quello che voglio nel senso che se non voglio l'accanimento terapeutico devo essere libero di scegliere...

L: Un altra cosa, voi sapete che quest'anno è il 50 anniversario della costituzione italiana, nell'intervista fatta a Scalfaro c'era la conduttrice che gli chiede: "Secondo lei la costituzione è in pericolo o è salva?" Lui ha risposto "assolutamente no, perchè comunque ora si stanno andando a cambiare magari piccole parti o solo commi non è l'articolo intero", però sono parti che a lungo andare hanno ripercussioni anche importanti sul resto della costituzione e di riflesso sulla nostra vita. Per voi è importante sapere cos'è la costituzione? Nel senso di conoscere le leggi?

Le T: Mmhh... la cultura e l'informazione sono comunque importanti... devi sapere certe cose per poter dire di esserne contrario...

L: Poi anche il fatto di muoversi, di conoscere la legge per "pararti il culo"... perchè sai come la puoi usare a tuo favore...

Le T: Io non ti volevo chiedere questa cosa te la volevo fare dal punto di vista cioe se tu vuoi reagire a determinate cose che non ti stanno bene, lo fai direttamente di mano tua, però si tratta anche di agire all'interno del sistema... penso che su questo ognuno abbia la sua idea, secondo me ha senso anche quello io non penso sia inutile poi si entra nel mondo della politica, nel senso stretto, che ovviamente è un mondo di merda! Però secondo me ha degli impatti anche quello sulla nostra vita quindi può valere la pena comunque interessarsi, per es in questi giorni è uscita la notizia che ci sara un referendum sull'acqua pubblica e sul nucleare io ovviamente appena l'ho letto mi sono gasato cioe se l'italia decide ancora che non vuole il nucleare sarebbe una cosa figa! Ovvio che questa decisione presa nel contesto della repubblica, della politica, delle leggi, un testo legislativo etc... non va bene... però anche da li secondo me possono venire fuori cose buone, poi non so magari sono molto rare! Quando ho letto sta cosa mi sono veramente sorpreso cioe' ti giuro... i cittadini italiani decideranno se vogliono il nucleare e se vogliono l'acqua pubblica o privata... ohh se lo vogliono fare è una cosa figa! Comunque poi non so cosa succedera'...

L: E comunque abbastanza diritti li abbiamo comunque ottenuti tipo sull'aborto è stato gia un traguardo (considerando che in italia c'è lo stato pontificio).

Le T: Comunque vivendo in una societa con leggi è ovvio che queste cose qua hanno ripercussioni anche positive, il fare una battaglia può portare a delle cose positive anche facendola all'interno del sistema poi ognuno sceglie la sua strada volendo... posso dire una cosa come hai detto tu magari di dare un consiglio ai ragazzi io penso una cosa sempre che ci dobbiamo ricordare da dove siamo venuti,ci dobbiamo ricordare per che cosa è morta la gente nell'ultima guerra, perche è stata fatta e che cazzo è successo! Quella è la partenza per far si che poi un domani quelli che stanno crescendo adesso dicano: Ah aspetta un attimo! Allora qua stanno facendo cosi, cosi, cosi io dove cazzo vado?! Cioe secondo me è quello il punto di partenza ricordarsi cosa è successo! Prima venendo qui ho visto un manifesto "resistenza oggi e sempre" cioe è quello! E' vero! Perchè anche se è ovvio no, che non vai in giro a sparare in testa alla gente, è vero "resistenza oggi e sempre"! I nuovi giovani si dimenticano, si sono dimenticati... cazzo perchè non lo sanno! C'è tanta disinformazione anche su certe cose...

L: E' anche l'attenzione spostata su altre cose sicuramente...

Le T: Sicuramente cioe io non entro tanto nel politico perchè non mi sento di fare discorsi politici però se c'è una cosa che secondo me i giovani dovrebbero sapere è quella! Ricordarsi che cazzo è successo! Non dimenticarselo mai e partir di li... poi comunque volevo dire un'altra cosa che ho parlato del nucleare che noi faremo una 2 giorni sul nucleare ad es. a Forli e Ravenna e per dire magari di muoversi in più ambiti, quella ovviamente è un'azione informativa in un certo ambito di un certo genere che è promosso da gente che fa parte di un collettivo o di un certo tipo di ambiente che secondo me è giustissimo perchè loro si sentono di fare in quel modo e sicuramente avrà impatti positivi sulla gente! D'altro canto per quanto riguarda il referendum c'è stata gente che si è sbattuta per raccogliere le firme, per presentare un referendum. Magari le 2 cose hanno impatti diversi,una di più una di meno non lo so pero sono tutte e 2 cose spinte da motivazioni forse simili, una decide di muoversi dentro il sistema e una magari fuori. C'è di fondo una cosa che è fondamentale ed è il concetto della delega, che è un concetto molto pericoloso... nel senso che, delegare ad altri quindi firmare, votare etc... metti che esce il referendum e la maggior parte degli italiani dice no, il nucleare non si fa in italia! Capito?! Come è successo anni fa, comunque entri in una logica di merda, in un sistema di merda, però paradossalmente puoi avere un effetto notevolmente superiore! Sono tutte e due azioni che sono rispettabili e sicuramente mosse probabilmente dalle stesse ragioni perchè sono sicuro che le ragioni di chi fà concerti hardcore, però il farlo, secondo me, nel senso è fondamentale anche se tu in quel momento deleghi... ad es. so che se faccio una raccolta di firme ed entro nel sistema e faccio votare e gli italiani mi danno ragione otterro comunque che l'italia non avra il nucleare, non so come dire per me sono modi di muoversi un po diversi che però alla fine possono raggiungere lo stesso obbiettivo. Sono campi di interesse molto ampi, molto grandi e che magari sono controllati d alto io so solo che attorno alle campagne dove abito io stanno nascendo al posto dei frutteti campi di pannelli solari e penso bho alla gente che va nelle miniere per tirare su il silicio che serve per fare i pannelli solari e dico cazzo ok non mi fanno il nucleare, però che cazzo sta succedendo qua! Che magari tra 20 anni quando tutti questi pannelli li devono cambiare dove cazzo li mettono? Il problema di base e il consumismo, io penso che la gente che va a votare per il nucleare no, per dire no al pannello solare mi sa che non vota, il problema che nessuno dice è che bisogna ridurre i consumi che è l'unica cosa ragionevole da dire però nessuno la dice, dovrebbe essere tutto incentrato su quello, perchè anche se fai energie alternative non basterebbero comunque per supportare questo consumismo.

L: Insomma di materiale ce n'è un po di cose sono venute fuori!!c'è da sbobinare un bel po!!(ahahah). C'è qualcosa che volete dire?

Le T: Non pagate il canone! Ahahahaha e poi pr..pro.. proibito!! ahahaha!!

L: Grazie

Le T: Grazie a voi speriamo che i super giovani leggano e traggano ispirazione da queste parole leggano e ascoltino e si ricordino da dove veniamo!! Ok?! Grazie!!

Army of angry youth - "Nobody moves nobody gets hurts"
uno dei più bei dischi hc usciti nella decade dei 2000

C.G.B - "Morte di un microfono"
vecchia scuola hc family da Imperia

Radio Zero - "Live Zero"
il carroarmato garage che trasuda r'n'roll dal vivo!

DIY YEAH! Vol.1 Mesciua d'autoproduzione
12 band spezzine per 12 canzoni, molti indediti!

Microwave with Marge - "Cow liks cow"
post punk garage noise tra falsetti e skizofrenia

Funkafè - S/T
il funk jazz de Spesa che ti accarezza le orecchie
e ti fa muovere il bacino

Dust Inside - S/T
post rock strumentale tra spirali e cavalcate antigravitazionali

Overturned - "Per voi e per gli amici"
hc in italiano con un gusto molto personale

Butcher mind collapse - "Night dress"
post punk garage dalle Marche con furore

Eat the rabbit - "The Vendetta"
duo batteria + tastiere elettro screamo dance da Zena

[cALENDARIO EVENTi]

mARZO

venerdi	11	Homer + Arizona + Radio Mosquito
sabato	12	Fuzz Orchestra + Casanovas + Dust Inside
venerdi	18	MeKaniK PlaNetS Vol.2 con Dj @ng3lin0 + Dj Strufu + Vj Jafra Visual
sabato	19	Kontatto + Zio Faster + La Prospettiva + Fealaceva
sabato	26	Rapcore + 309 Crew + M.Rock

aPRILE

sabato	2	Drunkards + Mitra + Spit
sabato	9	FastFest - con 11 Punk/Hardcore bands
venerdi	15	Sunpower + Alfatec + ...
sabato	16	Dispositivoperillanciobliquodiunasferetta + Requiem + M.I.L.F.
sabato	23	Hip Hop night
domenica	24	Benefit (video + cena sociale)
sabato	30	Visibi + Pocaroba

VIA DELLE PIANAZZE VENTINOVE - AREA ENEL ZONA NORD - LA SPEZIA

rdamayday@autistici.org www.myspace.com/rdamayday